

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3186 del 23/06/2021
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER OCCUPAZIONE AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA FIUME PO, TORRENTE CHIAVENNA E TORRENTE NURE AD USO AMBIENTALE E DI CARATTERE SOCIO-CULTURALE RICREATIVO IN COMUNE DI CAORSO (PC), DITTA: LEGAMBIENTE PIACENZA CIRCOLO EMILIO POLITI. PRATICA:PC21T0030.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3269 del 22/06/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## **VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge n. 37/1994, “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento all’Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l’art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;

– la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico.

**PRESO ATTO** che con nota prot. regionale n. PG/2015/250567 del 17/04/2015 la Ditta Sogin S.p.A. ha presentato domanda di rinnovo di concessione di occupazione aree demaniali di pertinenza dei corsi d’acqua fiume Po, Torrente Chiavenna e Torrente Nure nei Comuni di Caorso (PC) e Monticelli d’Ongina (PC), cambio di titolarità e unificazione per la Centrale nucleare di Caorso, situata in località Mezzanone di Zerbio, frazione del comune italiano di Caorso (PC);

**PRESO ATTO** che entro i termini di pubblicazione della suddetta domanda di rinnovo di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 107 del 14/04/2021 è pervenuta domanda da parte della sig.ra Maria Laura Chiappa, Codice Fiscale CHPMLR61E41G535I, in qualità di Presidente pro tempore del circolo Legambiente Emilio Politi con sede a Piacenza, registrata al prot. n. PG/2021/73063 del 10/05/2021, per l’occupazione di aree demaniali di pertinenza dei corsi d’acqua fiume Po, Torrente Chiavenna e Torrente Nure nel Comune di Caorso (PC) - fg 40 Mappali 3, 4, 6, 11, 13, 14, 15, 16 ad uso ambientale e di carattere socio-culturale ricreativo, procedimento n. PC21T0030, parzialmente ricomprese tra le aree richieste dalla Ditta Sogin S.p.A.

**DATO ATTO** che, ai sensi del c. 4 art. 16 della L.R. n. 7 del 14/04/2004 e ss. mm. ii., essendo l’occupazione dell’area di tipo strumentale all’esercizio dell’attività della Centrale nucleare sopra citata, come specificato anche nell’avviso di pubblicazione, si è proceduto alla ponderazione degli interessi concorrenti.

**CONSIDERATO** che:

– l’impianto nucleare di Caorso risulta autorizzato alla disattivazione ai sensi e per gli effetti del DM 10 febbraio 2014 emesso ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 230/95 (oggi D.Lgs.

101/2020) e dell'art 24 del D.L. n 1 del 2012 conv. in L. n. 27 del 2012;

- tutte le operazioni di disattivazione risultano autorizzate dal DM sopra citato;
- è stato elaborato nel 2017 un Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna dalla Prefettura di Piacenza, ed approvato con decreto prefettizio n. 20902 del 10/07/2017 previo parere di tutti gli Enti coinvolti compresa la Regione Emilia Romagna, che tratta della dismissione dell'impianto nucleare comprendendo anche azioni di mitigazione, prevenzione e intervento per eventuali incidenti nucleari;
- l'area demaniale, oggetto della presente ponderazione degli interessi, è indicata anche nella carta dei vincoli del Piano Strutturale Comunale del Comune di Caorso, sezione Altri Vincoli come "Fascia di rispetto della centrale nucleare Direttiva 96/29 Euratom del Consiglio dell'Unione Europea del 13/05/1996", nelle cui Norme Tecniche di Attuazione del PSC all'art. 23 *ZONA DI RISPETTO CENTRALE NUCLEARE* si legge "*Il PSC individua all'interno della Tavola PSC 02 la fascia di rispetto dell'impianto nucleare in dismissione; all'interno di tale area vigono le disposizioni definite dall'ente gestore.*";
- la Ditta Sogin S.p.A. risulta titolare di concessione vigente (pratica DG70A0001 concessione rilasciata con atto n. 1050 del 04/08/1993 con scadenza al 15/05/2045) connessa con l'utilizzo di acque pubbliche, comprendente opere funzionali all'attività di dismissione della centrale nucleare svolte dalla ditta stessa;
- l'area d'interesse ricade nella *zona di esclusione* - come denominata nel Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna - , in quanto ricompresa entro gli 800 m dalla centrale e dai depositi (definiti come punti di riferimento per gli eventuali incidenti), ove ad esempio sono individuati (vedi elaborato cartografico nell'Allegato 1 del citato Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna) i punti di prelievo dei campioni ambientali da analizzare in caso di *stato di attenzione*.

**PRESO ATTO** che, con riferimento alla disciplina dei Siti Natura 2000, in merito alla domanda di

rinnovo di concessione della Ditta Sogin per la centrale di Caorso, il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna, con nota registrata al prot. n. PGDG/2018/16370 del 19/11/2018, ha comunicato “l’esito positivo della pre-valutazione di Incidenza, in quanto la concessione risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000”;

**RILEVATO** che nella domanda presentata da Legambiente Circolo di Piacenza Emilio Politi è richiesta in concessione l’area per la *“sola conservazione dell’ambiente ai fini di protezione e custodia e per l’incremento della sua naturalità della fauna e della flora nonché per scopi didattici e di restituzione alle popolazioni locali dell’ambiente rivierasco del fiume Po all’uso storico testimoniale”*;

**CONSIDERATO** che:

- l’area richiesta dal circolo Legambiente Circolo di Piacenza Emilio Politi è attualmente in uso alla ditta Sogin S.p.A., per effetto del titolo concessorio ottenuto in passato di cui perdura la legittimazione del permanere dell’occupazione dovuta alla presentazione dell’istanza di rinnovo della concessione nei termini di legge, che svolge attività strumentale per l’attività di dismissione della centrale nucleare con un uso ambientale di naturalizzazione del territorio, finalizzato anche alla salvaguardia della salute pubblica, in caso di emergenze previste nella pianificazione territoriale e di settore;
- la conservazione dell’ambiente e la naturalità dell’area sono comunque garantite dai vincoli in essere in attuazione della disciplina vigente per la gestione dell’impianto nucleare;
- l’utilizzo richiesto da Legambiente Circolo di Piacenza Emilio Politi implicherebbe la fruizione dell’area da parte di terzi, che risulta incompatibile con le norme di sicurezza indicate sopra e dettate dagli strumenti di pianificazione relativi alla prevenzione degli incidenti, nonché dalla pianificazione urbanistica del territorio proprio in funzione delle necessarie cautele connesse alla dismissione della centrale, ancora in fase di attuazione;

**DATO ATTO** che sussiste il diritto di insistenza per il rinnovo della concessione richiesta dalla Ditta Sogin S.p.A. ai sensi della L. R. 7/2004 art. 18 in quanto non risultano ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, né risultano pervenute richieste soddisfacenti i criteri di priorità di cui all'art. 15 della medesima legge regionale.

**DATO ATTO** della nota di questa Agenzia del 28/05/2021 registrata al protocollo n. PG/2021/85208 con cui sono stati comunicati alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10bis della Legge 241 del 1990 e ss. mm. e i.;

**PRESO ATTO** che, nei 10 giorni successivi alla ricezione della suddetta comunicazione di preavviso di rigetto, l'istante non ha presentato per iscritto le proprie osservazioni;

### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di denegare la richiesta di concessione relativa all'occupazione di un'area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua fiume Po, Torrente Chiavenna e Torrente Nure nel Comune di Caorso (PC) - catastalmente identificata al fg 40 Mappali 3, 4, 6, 11, 13, 14, 15, 16 ad uso ambientale e di carattere socio-culturale ricreativo presentata con nota assunta al protocollo n., PG/2021/73063 del 10/05/2021 dalla sig.ra Maria Laura Chiappa, Codice Fiscale CHPMLR61E41G535I, in qualità di Presidente pro tempore del circolo Legambiente Emilio Politi con sede a Piacenza via Giordani 2;
2. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rossella Francia;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.1, lett. b), d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

- 4 . di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 5 . di notificare il presente atto via PEC al circolo Legambiente Emilio Politi all'indirizzo [legambientepiacenza@poste-certificate.it](mailto:legambientepiacenza@poste-certificate.it).

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**